

INDICAZIONI PER TECNICI E UFFICIALI DI GARA

PROGRAMMA PT – FGI – SILVER 2019 GAF

GINNASTICA ARTISTICA FEMMINILE

1. L'allenatore deve consegnare alla giuria la scheda, una per ogni ginnasta, compilata in ogni sua parte, evidenziando con un trattino in basso a destra della cella l'elemento che la ginnasta intende eseguire.
2. Nel caso sia prevista la compilazione telematica e non cartacea l'allenatore dovrà provvedere a compilare la scheda per ogni ginnasta tramite il sito predisposto.
3. Al Volteggio, qualora si opti per l'esecuzione di due salti, si dovrà indicare sulla scheda anche l'ordine di successione.
4. In ogni caso la Giuria riconoscerà gli elementi e i salti realmente eseguiti senza alcuna penalità per "errata dichiarazione".
5. La **GIURIA** deve registrare tutto l'esercizio in simboli e determinare il punteggio che sarà composto:
 - **al volteggio** da punteggio D + punteggio E – eventuali penalità neutre
 - **a Parallele** da punteggio D + punteggio E + eventuale punteggio aggiuntivo – eventuali penalità neutre
 - **a Trave e CL** da punteggio D + punteggio E + eventuale punteggio aggiuntivo – eventuali righe obbligatorie non eseguite tra le righe 1,2,3 – eventuali penalità neutre
6. **Punteggio D:** al volteggio il valore del salto previsto per il livello di appartenenza; agli altri attrezzi la somma degli elementi di difficoltà (ED), vale a dire del valore delle celle eseguite (max. 1 per riga), valore che non può superare quello previsto dal livello di appartenenza.
7. **Punteggio "E"** = punti 10,00 meno penalità di esecuzione
8. **Punteggio Aggiuntivo** (Parallele, Trave, CL) = punti 2,00 per esercizio con minimo 6 elementi appartenenti a righe diverse.
9. **Righe non eseguite:** a Trave e C. Libero è obbligatorio eseguire elementi delle righe 1, 2 e 3. Penalità di - 0,50 per ogni riga non eseguita.
10. Per gli esercizi di tutti i LIVELLI non è prevista alcuna penalità per esercizio troppo corto
11. L'Ufficiale di Gara 1 è responsabile di tutte le penalità neutre che vengono detratte per la formulazione del Punteggio Finale.
12. Deve inoltre controllare che il valore di ogni cella assegnata e la somma degli elementi di difficoltà non superino il limite massimo previsto per il livello di appartenenza.
13. Al momento del riconoscimento delle difficoltà eseguite, la UG1 cercherà la cella corrispondente al movimento eseguito (nel caso la cella abbia un valore superiore al livello di appartenenza verrà riportata con una freccia al livello previsto).
14. Consegnerà poi la scheda alla segretaria che provvederà alla somma totale.
15. Nel caso vengano utilizzati i Tablet per la compilazione della scheda gli UG dovranno seguire le istruzioni previste.

Es. di calcolo del Punteggio (**Parallele**):
 Punteggio D (10 Elementi di Difficoltà x 0,30)
 p. 3,00
 Punteggio E (p.10 - Penalità di Esecuzione 1,30)
 p. 8,70
 Punteggio Aggiuntivo (min 6 elementi)
 p. 2,00
 Penalità Neutre
 - p. 0,00

PUNTEGGIO FINALE = p. 13,70

Es. di calcolo del Punteggio (**Trave-C.Libero**):
 Punteggio D (9 Elementi di Difficoltà x 0,30)
 p. 2,70
 Punteggio E (p.10 - Penalità di Esecuzione 1,30)
 p. 8,70
 Punteggio Aggiuntivo (min 6 elementi)
 p. 2,00
 Riga non eseguita
 - p. 0,50
 Penalità Neutre
 - p. 0,00

PUNTEGGIO FINALE = p. 12,90

Riconoscimento delle difficoltà

1. Il Volteggio prevede l'utilizzo della scheda a seconda del livello di appartenenza.
2. Agli altri attrezzi la ginnasta, indipendentemente dal livello, potrà scegliere liberamente le difficoltà fra tutti gli elementi presenti nella scheda, ma il valore massimo assegnato sarà quello previsto dal livello di appartenenza, delimitato sulla griglia da una riga verticale (LA3: **0,40**; LB3 – LB: **0,60**; LC3 – LC: **0,80**; LD: **1,00**).
3. Saranno riconosciuti 10 elementi di maggiore valore, max. **UNO** per ogni riga, tenendo conto anche del valore massimo consentito per ogni livello (LA3: **2 p.**; LB3 – LB: **4 p.**; LC3 – LC: **6 p.**; LD: **8 p.**)
4. Per elemento si intende tutto ciò che è contenuto nella stessa cella, siano due o tre elementi di difficoltà collegati insieme.
5. Se l'esecuzione di un elemento non corrisponde alla dichiarazione, si considera l'elemento realmente eseguito. Se l'elemento non esiste nella griglia, **NON AVRA' ALCUN VALORE**, ma saranno applicate le eventuali penalità di esecuzione.
6. Per il riconoscimento delle difficoltà si devono seguire le direttive del C.d.P. in vigore, in particolare quelle della sezione 9.
7. Nel caso non venisse riconosciuto quanto dichiarato nella scheda, la ginnasta si vedrà assegnare il valore di un elemento corrispondente a quanto realmente eseguito (se sarà possibile rintracciarlo in una cella sulla stessa riga), oppure il valore di un altro elemento eseguito, preso da una cella non conteggiata su una riga non conteggiata.
8. **Trave-CL: è obbligatoria l'esecuzione delle prime tre righe (1-2-3).** Per ogni riga non eseguita sarà applicata una penalità di **0,50** da detrarre nella formulazione del punteggio finale.
9. Tutti i movimenti devono essere valutati secondo le direttive del Codice dei Punteggi in vigore.

Indicazioni specifiche agli attrezzi

VOLTEGGIO:

1. In ogni Livello la ginnasta può eseguire 1 o 2 salti liberamente scelti nelle due righe previste dal Livello di appartenenza (Gruppo A e Gruppo B) purché diversi e l'allenatore dovrà indicarli sull'apposita scheda da consegnare alla giuria dichiarandone **la successione**, scrivendo **il numero (1-2)** in basso a destra, all'interno della cella scelta, usando una penna blu o nera.
2. Sarà considerato il punteggio assegnato al **salto migliore**.
3. **Tutti i salti prevedono l'ARRIVO FERMATO.** Per le penalità relative all'arrivo dei salti si fa riferimento al Codice Internazionale dei Punteggi in vigore.
4. **SALTI SU TAPPETONI con tappeto sovrapposto (Lunghezza 1,50/2 m., Larghezza min. 1 m., altezza 40 cm.):**
Il tappeto sovrapposto va posizionato trasversalmente, a distanza libera dal bordo dei tappetoni. La ginnasta deve superare il tappeto sovrapposto.
5. **Particolarità**
Capovolta saltata: Per il riconoscimento del salto ci deve essere un momento in cui mani e piedi non sono a contatto della pedana e del tappeto.
 - Se la ginnasta non si alza in piedi dopo il rotolamento: – 1,00 p.

NOTA: Per quanto non indicato diversamente si fa riferimento al C.d.P.

PARALLELE:

1. **Alle Parallele le ginnaste devono usare i "Paracalli". Se la ginnasta non utilizza i "Paracalli", il valore dell'esercizio sarà di p. 0,00.**
2. In tutti i casi si applicano le penalità di esecuzione previste dal C.d.P. (gambe aperte o flesse, braccia piegate, etc.)
3. Per riconoscere i gradi (gli angoli) di ampiezza previsti nelle diverse celle, si considera il punto del corpo più basso (per esempio i piedi) nel momento in cui la ginnasta ha il corpo allineato e le gambe riunite (se a gambe divaricate).
4. Per l'assegnazione delle celle riguardanti tutti i movimenti che prevedono i gradi (gli angoli) di ampiezza si procederà in questo modo:
 - **45° o più:** si assegna quando il corpo è allineato dalla verticale fino a 45°. Nessuna penalità per ampiezza
 - **45°:** si assegna quando il corpo è allineato sotto 45° e fino all'orizzontale. Nessuna penalità per ampiezza
 - **O:** si assegna quando il corpo è allineato sotto l'orizzontale. Nessuna penalità per ampiezza
5. Per il calcolo del punteggio D, la Kippe può essere conteggiata una sola volta allo SS e una volta allo SI
6. Le Celle contenenti la stessa dicitura, anche se presenti su righe diverse, non possono essere ripetute.
7. In caso di ripetizione ne verrà presa in considerazione solo una (la prima eseguita).
8. Es.: se si esegue l'elemento indicato nella cella 3C con valore 0,50 (slancio dietro a gambe unite - piedi sotto staggio) e successivamente si esegue lo stesso elemento indicato nelle celle con la stessa dicitura (righe 4 e 5 - colonna C – valore 0,50), le ultime due non vengono considerate per il calcolo della nota D, ma saranno comunque soggette a penalità di esecuzione.
9. La ginnasta che **non** termina il proprio esercizio con l'uscita (da C.D.P.: non tentare l'uscita) incorre in una penalità di p. 0,50 per "mancanza di uscita".

NOTA: Per quanto non indicato diversamente si fa riferimento al C.d.P.

TRAVE:

1. Durata dell'esercizio: come previsto dal C.d.P. in vigore, massimo 90". In ogni tipo di "Serie" NON è consentito invertire e/o modificare l'ordine degli elementi indicato nella cella, a meno che non sia indicato espressamente.
2. In caso di interruzione, pausa o sbilanciamento tra i movimenti collegati in serie in una singola cella, è prevista una penalità di p. 0,30 ma la cella viene assegnata.
3. **E' obbligatoria l'esecuzione delle prime tre righe (1-2-3).** Per ogni riga non eseguita sarà assegnata una penalità di **0,50** dal punteggio finale.
4. Le Celle contenenti la stessa dicitura, anche se presenti su righe diverse, non possono essere ripetute. In caso di ripetizione, ne verrà presa in considerazione solo una (la prima eseguita).
5. La capovolta avanti, per esempio, è contemplata nelle celle 2C e 3C, ma se la ginnasta la eseguisse due volte, le verrebbe assegnata solo quella eseguita per prima.
6. La ginnasta che **non** termina il proprio esercizio con l'uscita (da C.D.P.: non tentare l'uscita) incorre in una penalità di p. 0,50 per "mancanza di uscita".
7. Dove non specificato, gli Enjambée, il Salto Divaricato e il Sissonne si intendono con apertura a 180°.
8. Enjambée: dove non specificato "sul posto" si intende con spinta a 1 piede.

9. **Solo gli elementi acrobatici possono essere ripetuti più volte se contenuti in combinazione in celle diverse. Il salto in estensione può essere utilizzato max 3 volte (esclusa l'uscita) se in combinazione in celle diverse.**
10. **Penalità specifiche: Artisticità di esecuzione**
 - mancanza di sicurezza = 0,10;
 - mancanza di stile personale = 0,10
 - insufficiente variazione di ritmo nei movimenti (NO VD) = 0,10;
 - esecuzione dell'intero esercizio come una serie di elementi e movimenti scollegati = 0,10.

NOTA: Per quanto non indicato diversamente si fa riferimento al C.d.P. ma non saranno applicate le altre penalità previste dal codice in relazione all'artisticità.

CORPO LIBERO:

1. Durata dell'esercizio: come previsto dal C.d.P. in vigore, massimo 90". E' consentito il brano musicale cantato.
2. **E' obbligatoria l'esecuzione delle prime tre righe (1-2-3).** Per ogni riga non eseguita sarà assegnata una penalità di **0,50** dal punteggio finale.
3. I salti ginnici spinta a 1 piede non possono essere uguali a quelli eseguiti nella riga 7 ("Passaggio di Danza"). Il "Passaggio di danza" deve avere almeno 1 dei salti con divaricata sagittale o frontale (eccetto A 0,10 e B 0,20).
4. In ogni tipo di "Serie" non è consentito invertire e/o modificare l'ordine degli elementi indicato nella cella, ad eccezione delle celle della riga 7 ("Passaggio di Danza").
5. Le Celle contenenti la stessa dicitura, anche se presenti su righe diverse, non possono essere ripetute. In caso di ripetizione ne verrà presa in considerazione solo una (la prima eseguita).
6. La ruota, per esempio, è contemplata nelle celle 1B e 4B, ma se la ginnasta la eseguisse due volte, le verrebbe assegnata solo quella eseguita per prima.
7. Dove non specificato, gli Enjambée, il Salto Divaricato e il Sissonne si intendono con apertura a 180°.
8. Dove non specificato, gli Enjambée si intendono con spinta a 1 piede.
9. Dove non specificato, il Flic Flac si intende a gambe unite.
10. **Solo gli elementi acrobatici possono essere ripetuti più volte se contenuti in combinazione in celle diverse.**
11. **Il salto in estensione può essere utilizzato max 3 volte se in combinazione in celle diverse.**
12. **Penalità specifiche: Artisticità**
 - mancanza di espressività = 0,10;
 - mancanza di sincronizzazione tra musica e movimento alla fine dell'esercizio = 0,10;
 - esecuzione dell'intero esercizio come una serie di elementi e movimenti scollegati = 0,10.

NOTA:

Per quanto non indicato diversamente si fa riferimento al C.d.P., ma non saranno applicate le altre penalità previste dal codice in relazione all'artisticità.